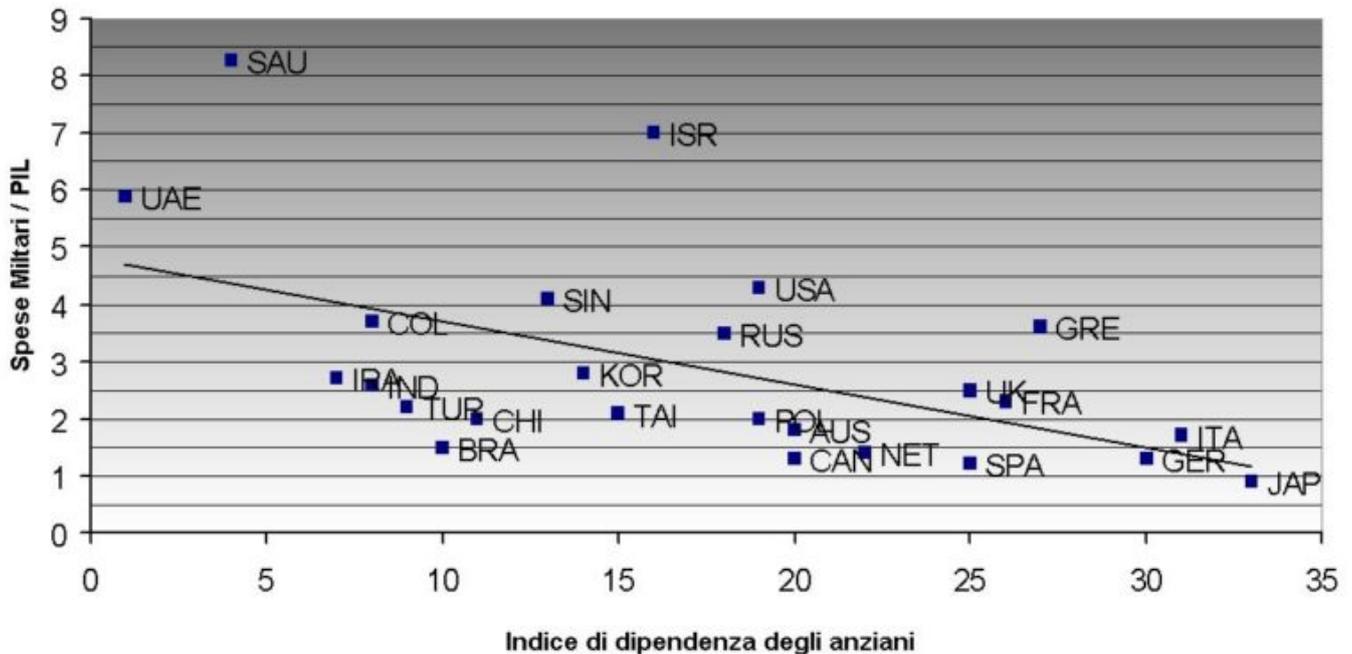


Spese militari e invecchiamento: esiste una correlazione?

scritto da Matteo Vannacci | 6 Dicembre 2010

Fig.1. Correlazione tra Indici di dipendenza degli anziani e spese militari su PIL per un numero selezionato di Stati



Nell'immaginario collettivo, il ventenne medio è irruento e anche un po' aggressivo, mentre l'anziano medio è riservato e pacifico; il primo si accoltella con i coetanei per un sorpasso o una ragazza, il secondo osserva con distratto interesse i lavori in corso a margine della strada.

Trasportata su un piano più generale, l'idea che l'anzianità si accompagni a un minor militarismo ha iniziato a diffondersi nel campo delle Relazioni Internazionali.

Invecchiamento e una nuova analisi della sicurezza internazionale.

Le popolazioni delle cosiddette "grandi potenze" stanno rapidamente invecchiando: questo potrebbe portare i Paesi sviluppati a relazioni ancora più pacifiche e collaborative tra loro, dettate in parte dalla maggior condivisione di certi valori, ma in parte anche dalla necessità di dedicare agli anziani una maggior quota della spesa pubblica (assistenza sanitaria e pensioni, soprattutto) sottraendo fondi al settore militare. Questa tendenza potrebbe essere ancora più accentuata nelle democrazie, dove il peso elettorale degli over 65 è destinato a crescere, presumibilmente portando voti ai partiti più moderati e conservatori, nei cui programmi elettorali l'assistenza per gli anziani figura ai primi punti. E questo senza contare l'avversione psicologica di una coppia di genitori di mezza età a vedere il proprio (sempre più spesso) unico figlio spedito al fronte. Tra le molte conseguenze dell'invecchiamento, dunque, ve ne saranno anche alcune sulla sicurezza globale nei prossimi decenni[1].

Più anziani uguale meno armi?

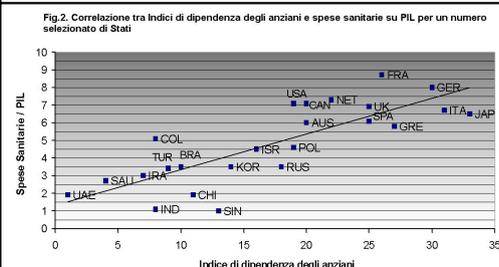
Consideriamo, dati alla mano, il legame tra la spesa militare degli Stati e il loro grado di invecchiamento. Si può calcolare, ad esempio, la correlazione tra l'Indice di dipendenza degli anziani - espresso come rapporto tra gli anziani (over 65) e la popolazione adulta (tra 15 e 64 anni) - e la percentuale della spesa militare rispetto al PIL per un numero selezionato di Stati. Per semplificare

l'analisi sono stati scelti i primi 25 paesi al mondo per spese militari come indicati dal SIPRI[2]. Questi 25 Stati totalizzano insieme circa il 90% delle spese militari dell'intero globo: tra loro sono presenti i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza ONU, tutti i membri del G8, le maggiori economie emergenti e sono localizzati prevalentemente in Europa, Asia dell'Est e Medio Oriente. Come si può osservare dalla tabella 1 e dal grafico 1, la correlazione tra l'Indice di invecchiamento qui selezionato e le spese militari è in effetti negativa, e pari a -0,53: all'invecchiare delle popolazioni le spese militari diminuiscono rispetto al PIL.

In parte, come accennato, ciò si deve anche a vincoli di bilancio, perché, con l'invecchiamento, aumentano le spese legate all'età anziana. Nello stesso gruppo di 25 paesi, ad esempio, la correlazione tra l'indice di invecchiamento e la spesa sanitaria rispetto al PIL - di cui gli over 65 sono i principali fruitori - è forte e positiva, pari a +0,80. Cioè, in parole semplici, all'aumentare del peso relativo degli anziani aumentano le spese necessarie alla loro assistenza, e di conseguenza si riducono le risorse cui attingere per foraggiare il sistema militare nazionale.

Tab. 1 - I primi 25 paesi al mondo per spesa militare nel 2008. Invecchiamento, e, in rapporto al PIL, spese militari e spese sanitarie

Stati	Invecchiamento	Spese militari / PIL	Spese sanitarie / PIL
JAP – JAPAN	33	0,9	6,5
ITA – ITALY	31	1,7	6,7
GER – GERMANY	30	1,3	8,0
GRE – GREECE	27	3,6	5,8
FRA – FRANCE	26	2,3	8,7
SPA – SPAIN	25	1,2	6,1
UK – UNITED KINGDOM	25	2,5	6,9
NET – NETHERLANDS	22	1,4	7,3
AUS – AUSTRALIA	20	1,8	6,0
CAN – CANADA	20	1,3	7,1
POL – POLAND	19	2,0	4,6
USA – UNITED STATES	19	4,3	7,1
RUS – RUSSIAN FEDERATION	18	3,5	3,5
ISR – ISRAEL	16	7,0	4,5
TAI – TAIWAN	15	2,1	
KOR – SOUTH KOREA	14	2,8	3,5
SIN – SINGAPORE	13	4,1	1,0
CHI – CHINA	11	2,0	1,9
BRA – BRAZIL	10	1,5	3,5
TUR- TURKEY	9	2,2	3,4
COL – COLOMBIA	8	3,7	5,1
IND – INDIA	8	2,6	1,1
IRA – IRAN	7	2,7	3,0
SAU – SAUDI ARABIA	4	8,3	2,7
UAE – UNITED ARAB EMIRATES	1	5,9	1,9



Note: $Invecchiamento = P_{65+} / P_{15-64}$

Fonte: per l'Indice di invecchiamento: The World Bank 2008.

Per le Spese Militari / PIL: SIPRI 2008.

Per il dato di Taiwan relativo all'Indice di dipendenza: CIA World Factbook 2010.

Per le Spese sanitarie / PIL: The World Bank 2007-2008

Verso una nuova sicurezza senile? La risposta è contraddittoria

Ma allora ci avviamo verso una fase di *Pace demografica* tra paesi anziani, impossibilitati a permettersi corse agli armamenti l'uno contro l'altro? Una Terra-ospizio sarà quindi più pacifica e sicura? La risposta è ambigua, per almeno tre ragioni: il rischioso contrasto nei prossimi decenni tra paesi giovani in impetuosa crescita e le vecchie - storicamente e demograficamente - potenze; il basso costo, ma il grande impatto, anche psicologico, del terrorismo, e il fatto che la crescita del PIL, per ora, bilancia in parte l'invecchiamento: in Italia, ad esempio, dal 1988 al 2008, l'indice di dipendenza degli anziani è aumentato del 43%, le spese militari su PIL sono un po' diminuite in termini relativi (0,6% in meno), ma sono aumentate, del 2%, in termini assoluti (v. anche Giorgio Tassinari, "La mano destra e la mano sinistra dello Stato (ovvero: spese militari e spese per l'istruzione)").

[1] Lo studio del legame tra invecchiamento e sicurezza internazionale è recente, tuttavia già si trovano testi di teorici delle Relazioni Internazionali che si sono cimentati col tema. Le conclusioni presentate in questo paragrafo sono tratte da MARK L. HAAS, *A Geriatric Peace? The Future of U.S. Power in a World of Aging Populations*, *International Security*, Vol. 32, No. 1 (Summer 2007). SEONGHO SHEEN, *Demographic Peace: Decreasing and Aging Population and its Impact on Northeast Asian Security*, APSA 2009 Toronto Meeting Paper (<http://ssrn.com/abstract=1449354>). RICHARD JACKSON e NEIL HOWE, *The Graying of the Great Powers: Demography and Geopolitics in the 21st Century*, CSIS 2008 (v. http://csis.org/files/media/csis/pubs/080630_gai_majorfindings.pdf)

[2] *Stockholm International Peace Research Institute*, <http://www.sipri.org>